

Prot. 12/UP2010

Bologna, 27 luglio 2010

Al Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
**Matteo Richetti**  
Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

**premess**o che nel 2006 sono aumentate le partecipazioni della Regione Emilia-Romagna in alcune società di gestione degli aeroporti regionali tanto che per quanto riguarda "**SEAF Forlì**", la società di gestione dell'aeroporto internazionale L. Ridolfi di Forlì, la Regione è passata da una quota del 17,61% ad una quota di partecipazione del **25,02 %** del Capitale sociale, mentre per quanto riguarda l'aeroporto di Rimini la Regione partecipa con una quota del 7,02%;

**richiamato** che la commissione parlamentare IX trasporti esaminando i dati di una propria indagine parlamentare, in data 17 febbraio 2010 ha certificato che **l'aeroporto di Forlì, con i suoi 772.078 passeggeri annui** è secondo soltanto a quello di Bologna ma davanti a **Rimini (417.879)** e **Parma (285.409)**.

**premess**o che la Regione Emilia Romagna ha infatti aumentato la propria quota di partecipazione in "SEAF Forlì" proprio per sostenere l'azione di rilancio dello scalo forlivese adottata negli ultimi anni mediante lo sviluppo dei voli low cost verso diverse città europee come Londra, Bruxelles, Valencia Francoforte Dublino e Barcellona;

**registrato** l'imponente sviluppo dei voli low coast nello scalo forlivese che negli ultimi anni hanno dato sfogo ad un imponente servizio per tutta una importante area commerciale e turistica a città come Ravenna, Forlì, Cesena e soprattutto quel tratto di costa che va dalla foce del Po, passando per Milano Marittima, Cervia e arriva sino a Cesenatico;

**richiamato** che anche il Comune di Ravenna ha più volte valutato la possibilità di entrare in SEAF proprio per garantirsi, mediante i voli low cost presenti nello

scalo forlivese, un adeguato sviluppo turistico sia nella città d'arte sia nelle diverse località marittime ravennati come Marina di Ravenna, Punta Marina e Lido Dante oltre a Cervia e Milano Marittima;

**richiamato** che nelle intenzioni della Giunta Regionale, si prevedeva un ambizioso progetto di holding che assegnava a ciascuno degli scali una specifica vocazione (voli executive per Parma, business per Bologna, low cost per Forlì e Rimini cui spettavano anche i charter);

**preoccupato** del fatto che ad oggi la holding rientra tra le tante incompiute di questa Giunta Regionale e che l'ambiziosa strategia pare sia stata riconvertita in un più modesto protocollo d'intesa più volte annunciato ma a tutt'oggi non ancora presentato;

**considerata la infelice dichiarazione dell'Assessore Regionale** Muzzarelli che, in occasione di un Convegno svoltosi 23 luglio a Bologna ha dichiarato che essendo l'aeroporto di Forlì in una posizione intermedia, andrebbe riconvertito e trasformato in uno scalo merci.

**Espresso il totale sdegno** per tale dichiarazione espressa da un Assessore Emiliano rappresenta, a maggior ragione, l'ennesimo tentativo di favorire l'aeroporto di Bologna a discapito di quello romagnolo di Forlì evidenziando, per l'ennesima volta il ruolo di giocatore a favore di Bologna da parte della Regione che, istituzionalmente, dovrebbe invece garantire un ruolo superpartes;

**ritenuto** che tali intenzioni, se confermate come volontà dell'intera giunta, contrastino palesemente con la partecipazione in Seaf della Regione Emilia Romagna che sino ad oggi ha sempre individuato lo scalo forlivese, al pari di quello riminese, come scalo con specifica vocazione low cost;

**evidenziato pertanto quanto sia strategico e fondamentale per l'aeroporto internazionale L. Ridolfi di Forlì continuare sulla strada dei voli low cost vista anche l'impossibilità di trasformare lo scalo forlivese in uno scalo commerciale dopo che numerosi studi condotti a livello nazionale hanno dimostrato che, visto l'incremento del trasporto su strada, la presenza di scali merci negli aeroporti e' giustificata solo in grandi strutture come Fiumicino e Ciampino e che comunque un eventuale scalo merci non si adatterebbe alle caratteristiche dello scalo forlivese anche per la sua ubicazione troppo vicina al centro urbano e per la mancanza di infrastrutture adeguate;**

**ritenuto** che gli aeroporti di Forlì e Rimini possano collaborare per accordi operativi e per assorbire costi fissi grazie ad intelligenti intese che la Regione Emilia-Romagna dovrebbe mettere in pratica favorendo la creazione di una società unica di gestione con due terminal eliminando in questo modo la possibilità a compagnie aeree e tour operator di condizionare i prezzi mettendo in concorrenza i due scali;

## INTERROGA

La Giunta per sapere;

- quale sia il giudizio collegiale del Governo della Regione sulle gravissime esternazioni dell'Assessore Regionale Giancarlo Muzzarelli e se queste siano condivise in toto dalla Giunta ;
- se, nel caso venisse confermata questa volontà della Regione di impegnarsi per investire in campagne mirate a favorire solo l'aeroporto di Bologna , quale debba considerarsi il ruolo dell'aeroporto "L. Ridolfi" di Forlì in questo mutato quadro di riferimento, anche in considerazione dei tanti voli low coast già presenti verso diverse città europee come Londra, Bruxelles, Valencia Francoforte Dublino e Barcellona che verrebbero, per mano della stessa Regione messi a grave rischio, nonostante la stessa sia socia nella società di gestione dello scalo Forlivese con una quota di partecipazione del **25,02 %** del Capitale sociale ed abbia, in più occasioni dichiarato posizioni opposte;
- quali tempi si prevedono per la presentazione del più volte annunciato protocollo d'intesa tra gli scali emiliano romagnoli che dovrebbe sostituire il ben più ambizioso ed efficace progetto della holding aeroportuale regionale che a quanto pare rimarrà, così come tante altre promesse elettorali del Presidente Errani, una delle tante incompiute di questa Giunta Regionale che, anche in questa legislatura, dimostra di non avere le idee chiare come le **gravissime dichiarazioni dell'Emiliano Assessore Muzzarelli dimostrano.**

Luca Bartolini